

**D.G.C. n. 100 del 26.08.2008: “APPROVAZIONE PROTOCOLLO D’INTESA TRA REGIONE UMBRIA, PROVINCIA DI PERUGIA, COMUNE DI FOLIGNO, TREVI, CAMPELLO SUL CLITUNNO, ATO N.3, ARPA UMBRIA PER PROMOZIONE AZIONI STRATEGICHE INTEGRATE FIUME CLITUNNO.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTA** la proposta di protocollo d’intesa per la promozione di azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e più in generale per il miglioramento del reticolo del fiume Clitunno tra la Regione dell’Umbria, la Provincia di Perugia, i Comuni di Foligno, Trevi, Campello sul Clitunno, Bevagna, l’Ambito Territoriale 3 (ATO), l’ARPA Umbria;

**PRECISATO** che gli Enti sopradetti condividono e si impegnano, fra l’altro, ad agire in modo unitario per avviare una serie di azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque del fiume Clitunno al fine di giungere alla definizione di soluzioni in base alle specifiche competenze e e alla eliminazione di altre situazioni di irregolarità normativa nonché alla risoluzione positiva di tutte ke problematiche trattate;

**DATO ATTO** che il Comune di Trevi ritiene necessaria l’approvazione del protocollo d’intesa;

**ACQUISITI** i prescritti pareri favorevoli ai sensi e per gli effetti dell’art.49- comma 1- del D.Lgs. 267/2000:

- Parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Ambientale Sig. Nello Calandri;

A votazione unanime favorevole resa in forma palese,

**DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di protocollo d’intesa che di seguito si riporta:

\*\*\*\*\*

**“PROTOCOLLO D’INTESA**

**TRA La REGIONE DELL’ UMBRIA, LA PROVINCIA DI PERUGIA, I COMUNI DI FOLIGNO, TREVI, CAMPELLO SUL CLITUNNO, BEVAGNA, L’AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 (ATO) , L’ARPA UMBRIA per promuovere azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e più in generale per il miglioramento del reticolo del fiume Clitunno.**

PREMESSO CHE

Le Amministrazioni sopra citate ritengono necessario avviare una serie di azioni concrete e fra loro coordinate che siano in grado di garantire in modo efficace il risanamento delle acque e più in generale il miglioramento della qualità ambientale del reticolo del fiume Clitunno.

Dette Amministrazioni intendono affrontare le problematiche relative al fiume Clitunno attraverso un percorso di concertazione tra tutti i portatori d'interesse coinvolti con l'obiettivo di attivare azioni di riqualificazione ambientale condivise nelle modalità di decisione.

Il territorio in questione presenta una elevata criticità ambientale, che si è aggravata anche a seguito dell'incidente verificatosi il 25 novembre 2006 presso l'oleificio "Umbria Oli" di Campello sul Clitunno, ma dovuta a diversi elementi : insediamenti industriali, carico inquinante di origine agricola, forte pressione insediativa, scarichi civili e industriali che recapitano reflui non trattati direttamente nel reticolo idrografico, conseguenza di un modello di sviluppo e di comportamento che va corretto.

La specificità e le criticità dell'area rende necessario avviare un programma di intervento per il recupero funzionale del fiume in relazione agli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dalla direttiva quadro sulle acque ( Direttiva 2000/60/CE ) e recepiti dalla normativa nazionale con il D.Lgs. 152/2006, tenendo conto anche delle misure indicate nel Piano regionale di Tutela delle acque( in corso di formazione) che la Regione Umbria dovrà approvare , alla luce delle recenti normative, entro il 31 dicembre 2008.

I firmatari del presente Protocollo di Intesa prendono atto anche del fatto che l'inquinamento del fiume e, più in generale, la qualità ambientale del bacino dipendono da una molteplicità di fattori che vanno governati in modo integrato al fine di intervenire sull'insieme delle pressioni ambientali generate dal sistema insediativo.

A fronte del riconoscimento della necessità di procedere ad interventi di miglioramento della qualità ambientale del fiume, in sinergia con altre azioni sull'ambiente e sul territorio, si riconosce anche la difficoltà di gestire l'insieme di tutte le procedure e di tutti gli adempimenti normativi che andranno necessariamente coordinati fra loro per garantire dei risultati efficaci.

Si dovrà pervenire alla definizione di un Piano D'azione per attuare il progetto strategico, con l'individuazione dei soggetti attuatori per ogni azione prevista ( con conseguente acquisizione di responsabilità ): in tal senso verrà costituito un Comitato Tecnico in cui gli esperti, designati dalle rispettive amministrazioni, approfondiranno gli aspetti progettuali in relazione agli interventi proposti, anche al fine di garantire la loro unitarietà e coerenza con gli obiettivi stabiliti.

I soggetti sottoscrittori del presente protocollo, volto a definire un percorso operativo condiviso al fine della sottoscrizione nel breve medio termine di un "Contratto di Fiume Clitunno", si impegnano a :

#### Art.1 – Obiettivi

- Sviluppare un processo di riqualificazione complessiva del bacino del fiume Clitunno assicurando la tutela delle acque con soluzioni operative condivise e promosse da soggetti differenti in un ottica di Sviluppo Sostenibile. In particolare tali finalità saranno attuate attraverso:
  1. la riduzione dell'inquinamento delle acque con completamento della depurazione delle acque reflue;
  2. la riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali;
  3. la condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua attraverso percorsi di sensibilizzazione ed educazione in materia;
  4. l'uso sostenibile delle risorse idriche;
  5. il riequilibrio del bilancio idrico.
  6. coordinamento delle politiche urbanistiche ed insediative dei territori comunali coinvolti.
  
- Agire concordemente e in modo unitario per avviare una serie di azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e la sicurezza del

territorio al fine di garantire un'ampia partecipazione al processo ed il raggiungimento certo e tempestivo degli obiettivi di cui sopra.

- Coinvolgere gli attori economici e sociali operanti nel territorio del bacino nelle azioni che si intendono attuare.
- Individuare un percorso operativo condiviso da attivare sul bacino idrografico del fiume Clitunno che porti alla stipula del Contratto di Fiume.

#### Art. 2 – Attività

Si dovrà pervenire alla definizione di un documento monografico di area condiviso contenente :

- A) Un quadro conoscitivo con l'indicazione delle criticità, conoscenze, risorse del territorio, politiche, progetti e azioni in atto;
- B) Il suddetto documento, costituirà la base per la definizione di uno scenario strategico di sviluppo sostenibile per il futuro assetto dell'area del fiume Clitunno coniugando recupero di identità, sicurezza e qualità ambientale;
- C) Un Piano D'azione integrato finalizzato al risanamento delle acque con messa a regime di sistemi di controllo e di repressione degli illeciti .
- D) Definizione e condivisione di una **bozza del Contratto di Fiume** che contenga almeno gli obiettivi di cui all 'art. 1 ( primo punto).

#### Art. 3 – Tempi di attuazione e durata del protocollo

I tempi di realizzazione del protocollo decorrono dalla sottoscrizione dello stesso fino ad aprile 2009 per l'espletamento delle attività di cui al punto a), b), c); nei sei mesi successivi si perverrà alla definizione e sottoscrizione del Contratto di Fiume Clitunno di cui al punto d).

#### Art. 4 - Ruolo ed impegni dei soggetti sottoscrittori

**Regione dell'Umbria** ruolo di coordinamento generale alla luce di quanto previsto negli strumenti di pianificazione ed in particolare nel Piano regionale di tutela delle acque in corso di formazione, quale specifico piano di settore per il raggiungimento degli obiettivi di qualità. Fornisce supporto al tavolo di lavoro attraverso le strutture regionali che a diverso titolo operano in funzione della gestione, della pianificazione, della salvaguardia e dell'utilizzo del territorio e della risorsa acqua.  
Individuazione delle linee di finanziamento per il progetto.

#### **Provincia di Perugia**

Si impegna ad assumere il ruolo di coordinamento delle attività del presente protocollo al fine di garantirne l'efficacia e l'attuazione in sinergia con le politiche locali; in particolare si impegna nelle seguenti azioni:

- Collaborazione con A.R.P.A. nell censimento, caratterizzazione e monitoraggio degli scarichi e degli attingimenti, mettendo a disposizione la banca dati in possesso della Provincia relativa al catasto degli scarichi e degli attingimenti (concessioni di derivazione) più aggiornati;

- Coinvolgimento della polizia provinciale nella fase di controllo e repressione degli illeciti;

### **Comuni firmatari del Protocollo**

Garantiscono la partecipazione di tutte le proprie strutture competenti al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1.

Si impegnano ad individuare, di concerto con gli altri firmatari, forme di comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza per collaborare a risolvere le criticità del corso d'acqua.

Procedere alla eliminazione degli abbandoni dei rifiuti solidi in ottemperanza alle normative vigenti e al controllo e repressione dell'abusivismo edilizio (appropriazione abusiva di alcuni tratti di sponda per la realizzazione di recinzioni, o strutture per l'allevamento del bestiame, e attingimenti realizzati in modo artigianale).

### **L'Ambito Territoriale Ottimale (ATO)**

Si impegnano a mettere a disposizione tutta la documentazione relativa a reti fognarie e l'esperienza di settore anche con progetti di risanamento previsti nei piani dell'Autorità d'Ambito, che verranno integrati con altri progetti di risanamento di cui si rileverà la necessità in corso d'opera (impegno a inserire nei futuri piani d'ambito i progetti di risanamento) raccordandosi con le pianificazioni territoriali .

### **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente( ARPA)**

Si impegna a proseguire gli studi di propria competenza condividendone i risultati con i firmatari del protocollo, individuando di concerto con i Comuni forme periodiche di comunicazione alla cittadinanza, supportando gli enti locali nella promozione e realizzazione delle azioni che deriveranno dal presente protocollo;

Tutti i firmatari si impegnano :

- ad agire in modo unitario per avviare una serie di azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque al fine di giungere alla definizione di soluzioni in base alle specifiche competenze;
- alla eliminazione di altre situazioni di irregolarità normativa e alla risoluzione positiva di tutte le problematiche trattate.

Letto approvato e sottoscritto.

Per la Regione dell'Umbria \_\_\_\_\_

Per la Provincia di Perugia \_\_\_\_\_

Per il Comune di Foligno \_\_\_\_\_

Per il Comune di Trevi \_\_\_\_\_

Per il Comune di Campello Sul Clitunno \_\_\_\_\_

Per il Comune di Bevagna \_\_\_\_\_

Ambito Territoriale Ottimale 3 \_\_\_\_\_

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

2. Di trasmettere copia della presente deliberazione agli Enti indicati in premessa per gli adempimenti di competenza.

3. Di dare atto che il Responsabile del procedimento relativamente alla pratica in oggetto è il Responsabile del Sistema Gestione Ambientale (RSGA) Sig. Nello Calandri.

La presente deliberazione con ulteriore e separata votazione unanime favorevole, resa in forma palese, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 267/2000.